

Il rapporto dell'Ance Umbria sulle tendenze del comparto: aumentano investimenti, ore lavorate e massa salari

Costruzioni ancora in crescita

 di **Catia Turrioni**
PERUGIA

■ Il settore delle costruzioni in Umbria cresce ancora: nel 2023 gli investimenti hanno rappresentato l'11,3% del Pil regionale, dato sopra la media nazionale del 5%. E' quanto emerge dal rapporto semestrale "Il mercato delle costruzioni in Umbria - Tendenze e opportunità" elaborato da Ance, Associazione nazionale costruttori presentato mercoledì a Perugia. Il convegno ha visto la partecipazione, in veste di relatori, di numerosi protagonisti del settore edile. Oltre ai presidenti di Ance Umbria, Albano Morelli, di Ance Perugia, Giacomo Calzoni e di Ance Terni, Massimo Ponteggia, si sono alternati sul palco numerosi esperti in tema di sostenibilità edilizia.

Da ottobre 2023 ad aprile 2024, le ore lavorate sono aumentate del 15,2% a Perugia e del 7,8% a Terni. La massa salari in provincia di Perugia è cresciuta del 17,8% e del 10,5% a Terni nello stesso periodo. Il mercato immobiliare residenziale ha mostrato una dinamica negativa nel 2023, con una riduzione delle compravendite del 12,7% a Perugia e dell'11,8% a Terni. Tuttavia, la richiesta di abita-

zioni rimane alta, con il 9% delle famiglie umbre che desiderano una casa più grande. Problemi ambientali e di accessibilità del trasporto pubblico sono fattori critici che influenzano il mercato. Secondo l'indagine "Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana" dell'Istat, le famiglie che lamentano disagi in merito agli aspetti ambientali della zona di residenza sono oltre il 20%, una quota - evidenzia il report - che sale al 28,9% considerando le difficoltà di collegamento con i mezzi del trasporto pubblico. Una ripresa del mercato immobiliare, pertanto, se da un lato dipende da fattori esogeni collegati al costo del denaro e all'andamento dei mutui, dall'altro potrebbe ricevere però nuovi stimoli dall'implementazione di politiche territoriali di riqualificazione attente a una più efficiente organizzazione degli spazi urbani e da una più efficiente pianificazione del sistema dei trasporti. Nel report c'è anche un approfondimento sui lavori pubblici: la spesa in conto capitale per opere pubbliche nei comuni umbri nel 2023, secondo i dati della Ragioneria generale dello Stato, registra un incremento del 49,5%, spingendo gli investimenti verso un valore prossimo a 232 milioni. Su tale risultato - viene evidenziato - ha sicuramente

inciso, oltre l'avvio dei lavori legati al Pnrr, la chiusura prevista al 31 dicembre 2023 della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei. Il primo trimestre dell'anno in corso segna un ulteriore aumento del 46,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel 2024 il comparto delle opere pubbliche in Umbria continuerà ad essere sostenuto dalla ricostruzione post sisma 2016. Per quanto riguarda il Pnrr, dalle rilevazioni presso la banca dati Cnce EdilConnect emerge che in Umbria risultano aperti o conclusi cantieri, finanziati in tutto o in parte dal Pnrr, per il 42% delle gare pubblicate a partire dal primo novembre 2021 e fino a marzo 2024.

*catia.turrioni@
gruppocorriere.it*



Dinamiche positive

Il settore dell'edilizia registra una buona crescita anche nel primo semestre 2024 sotto la spinta di ricostruzione post sisma e Pnrr



Peso: 34%